

Corsi complementari - Seminari filosofici, biblici e teologici - AA 2026-2027

Corsi complementari

ISTC2601 - Teologia della missione (*prof. Giuseppe Caramazza*)

Il corso intende affrontare gli elementi fondamentali della Teologia della Missione. Partendo dal dato della Rivelazione, verranno esaminate le correnti teologiche e le pratiche missionarie del passato. Verranno quindi identificati alcuni modelli e ambiti di missione: la ricerca della giustizia, la politica, l'economia, la crisi ambientale e il dialogo con le altre fedi. Infine, si affronteranno i temi della missione universale, del Cristo Cosmico, e dell'importanza di un dialogo fruttuoso con la scienza per fornire una lettura di fede alle grandi domande del mondo moderno.

Agli studenti verrà chiesto di sottoporre un elaborato scritto.

Bibliografia

BEVANS, S., SCHROEDER, R., *Teologia per la missione oggi*, Queriniana, Brescia 2010.

BOSCH D.J., *La trasformazione della missione. Mutamenti di paradigma in missiologia*, Queriniana, Brescia 2000.

CARAMAZZA, G., MOERSBACHER, M., SILEO, L., *Mission in Africa. Evangelizing the future*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2021.

KORNER, F. *Religione e politica*, Queriniana, Brescia 2023.

REPOLE R., *Il dono dell'annuncio. Ripensare la Chiesa e la sua missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2021.

ROCCHETTA, C. *Il Kyrios verso il trionfo finale. Saggio sistematico di cristocentrismo cosmico per l'oggi della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2022.

THEOBALD, C., *Trasmettere un Vangelo di libertà*, EDB, Bologna 2022.

ISTC2602 – Didattica IRC (*prof.ssa Flavia Montagnini*)

Il corso presenta gli aspetti caratterizzanti l'Insegnamento della Religione Cattolica nel contesto scolastico italiano e gli elementi peculiari della didattica specifica, permettendo agli studenti di acquisire le competenze di base per la progettazione e la realizzazione di percorsi di apprendimento mediante l'uso consapevole delle risorse della didattica.

La proposta e articolazione dei contenuti comprende: l'identità disciplinare dell'IRC nel contesto formativo e scolastico italiano; l'analisi delle Indicazioni nazionali e le competenze in ambito religioso; la finalità formativa dell'IRC in riferimento ai bisogni educativi degli alunni; la progettazione educativa-didattica; l'uso di metodologie e mediatori didattici; la gestione della classe.

La metodologia adottata per la proposta e lo sviluppo dei contenuti comprende lezioni interattive, analisi di documenti e materiali della prassi didattica, elaborazioni personali e cooperative.

L'esame prevede la formula mista dell'elaborazione di una progettazione di IRC ed un colloquio orale di confronto e valutazione.

Bibliografia

CARNEVALE C., *La pratica didattica nell'IRC*, Elledici, Torino 2020.

CICATELLI S., *Guida all'insegnamento della religione cattolica*, Scholè, Milano 2022.

PORCARELLI A., *Religione a scuola tra ponti e muri. Insegnare religione in un orizzonte multiculturale*, Franco Angeli, Milano 2022.

RASPI L. (a cura di), *Pedagogia e didattica dell'insegnare religione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2020.

Seminari filosofici - Tema

ISTSFT2601 - Diritto naturale e diritti umani. Un percorso filosofico-giuridico (*prof. Tommaso Opocher*)

Il seminario intende esplorare le radici teoretiche dei diritti umani nella tradizione del diritto naturale. Attraverso un itinerario che attraversa il pensiero classico, moderno e contemporaneo, verranno analizzati i fondamenti etici e giuridici della dignità umana. Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra norme positive e principi universali. Il seminario si propone di chiarire il ruolo del diritto naturale nelle moderne democrazie costituzionali. Infine, si discuteranno le sfide attuali alla tutela dei diritti umani in contesti globali complessi, con uno specifico riferimento alla Carta delle Nazioni Unite e alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Vengono consigliati i testi in bibliografia. Ulteriore materiale verrà fornito dal docente nel corso del seminario. La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato finale concordato preventivamente con il docente.

Bibliografia

N. BOBBIO, *L'età dei diritti*, Torino, 1990.

J. MARITAIN, *I diritti dell'uomo e la legge naturale*, Milano, 1977.

F. TODESCAN, *Compendio di storia della filosofia del diritto*, Padova, 2016.

ISTSFT2602 – Il concetto di mondo nella prospettiva fenomenologica (*prof. Marco Barcaro*)

Il seminario di quest'anno è dedicato al concetto naturale di mondo. Questo concetto si collega alla domanda classica della filosofia: che cos'è la realtà che ho davanti a me? Cosa vuol dire farne esperienza e come posso dirla? Il mondo, infatti, è un costante presupposto di ogni nostro pensiero e ragionamento, anche se non lo tematizziamo mai perché non lo afferriamo mai in totalità, benché abbiamo sempre a che fare con esso. Questo tema, perciò, si apre a ventaglio in svariate direzioni di indagine: ad esempio, ha a che fare con la questione dell'oggettività e col problema irrisolto del dato, con l'aspetto esterno e interno dell'esperienza, ma riguarda anche il rapporto etico (cioè di mutuo riconoscimento) tra il soggetto e il mondo, rapporto inteso anche come responsabilità verso l'ambiente naturale e verso l'umanità. Chiarire come ci poniamo di fronte alla realtà modifica il modo di vivere, e insegna a muoverci in maniera più equilibrata dentro alla complessità del reale. I saggi degli autori scelti ci aiuteranno ad approfondire questo tema partendo da diverse prospettive e con differenti sensibilità. Al termine del seminario verrà chiesto un elaborato scritto sui temi discussi assieme.

Bibliografia

BARCARO M., *Tra esperienza e realtà*, in Id., *Cos'è il reale? Una prospettiva sull'oggettivismo oltre Husserl*, Padova University Press 2025, 237-263.

HEIDEGGER M., *L'epoca de immagine de mondo*, in Id., *Sentieri interrotti*, La Nuova Italia, Firenze 1968, 71-101.

HUSSERL E., *I problemi fondamentali della fenomenologia. Lezioni sul concetto naturale di mondo (1910-1911)*, Quodlibet, Macerata 2012, cap. 1.

LANDGREBE L., *Il mondo come problema fenomenologico*, in Id., *Itinerari della fenomenologia*, Marietti, 1874, 55-87.

PATOČKA J., *Il mondo naturale e la fenomenologia*, in Id., *Il mondo naturale e il movimento dell'esistenza umana*, Mimesis, Milano-Udine 2022, 53-92.

ROMANO C., *Al cuore della ragione, la fenomenologia*, Mimesis, Milano-Udine 2019, capp. 16-18.

Seminari filosofici - Opera

ISTSFO2603 - La genealogia della morale di Nietzsche, una pro-vocazione per la teologia **(Prof. Mattia Vicentini)**

corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Si tratta di uno “scritto polemico”, come recita il sottotitolo dell’opera di Friedrich Nietzsche, polemico nel senso che ha la capacità di scuotere, di mettere in discussione, di pro-vocare (etimologicamente: tirare fuori) i lettori e le lettrici. Il seminario intende cogliere questa sfida per offrire un confronto con una delle opere principali del filosofo tedesco, ricca di stimoli e capace di aprire molti interrogativi al pensiero teologico.

Lo scritto si apre con la celebre frase: «Siamo ignoti a noi medesimi, noi uomini della conoscenza». Cerchiamo, riflettiamo, giudichiamo, ma non siamo consapevoli dell’origine di questi nostri giudizi: indaghiamo all’esterno senza conoscere noi stessi. Da questa premessa parte una ricostruzione genealogica dei concetti di bene e male e del loro presupposto metafisico.

Il docente introdurrà l’opera, l’autore, i temi e le questioni principali. Agli studenti verrà poi chiesto di presentare alcuni passaggi nel libro nel corso delle lezioni. I passaggi verranno approfonditi e analizzati insieme in aula. Al termine del seminario gli studenti dovranno comporre un breve elaborato scritto relativo a uno dei temi trattati. I temi andranno concordati con il docente.

BONAV. DE BALNEOR., *La conoscenza di Cristo*, q. I-IV, in ID., *Opuscoli teologici*, vol. I, Città Nuova, Roma 1993, 65-153.

- *Riconduzione delle arti alla teologia*, in ID., *Opuscoli teologici*, vol. I, Città Nuova, Roma 1993, 33-57.

- *Sermoni teologici*, vol. I: *Collazioni sull’Exameron*, Città Nuova, Roma 1994.

CULLEN C.M., *Bonaventure’s Philosophical Method*, in J.M. HAMMOND - J.A.W. HELLMANN - J. GOFF (a cura), *A Companion to Bonaventure*, Brill, Leiden - Boston 2014, 121-163.

MAURO L., *Philosophia*, in E. CAROLI (a cura), *Dizionario bonaventuriano. Teologia, filosofia, spiritualità*, Editrici Francescane, Padova 2021, 603-606.

Altri titoli verranno indicati nel corso del seminario.

ISTSFO2604 – Il De Trinitate di Agostino **(Prof. Enrico Moro)**

corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Il seminario intende fornire agli studenti la possibilità di studiare, in prospettiva prevalentemente filosofica, una delle opere più complesse e influenti di Agostino di Ippona: il *De trinitate*. Dopo una presentazione complessiva della genesi e dei contenuti dell’opera a cura del docente, nel corso dei successivi incontri, con la collaborazione degli studenti, verrà condotto un esame analitico del contenuto dei singoli libri che la compongono (particolare attenzione sarà dedicata ai libri VIII-XV). Nel corso dell’ultimo incontro, il docente delinea alcune prospettive di interpretazione del *De trinitate* agostiniano alla luce delle sue più rilevanti riletture in epoca contemporanea.

Bibliografia

AGOSTINO, *La Trinità*, a cura di G. Catapano e B. Cillerai, Bompiani, Milano 2012.

P. CODA, *Sul luogo della Trinità. Rileggere il De trinitate di Agostino*, Città Nuova, Roma 2008.

M. CACCIARI, *Dell’inizio*, Adelphi, Milano 1990⁴.

K. RAHNER, *La Trinità*, Queriniana, Brescia 2013⁵.

P. SGUAZZARDO, *Sant’Agostino e la teologia trinitaria del XX secolo*, Città Nuova, Roma 2006.

Seminari biblici

ISTSB2605 – In dialogo tra cultura biblica ed ellenistica: il libro della sapienza (prof. Maurizio Rigato)

Il libro della Sapienza, ponte ideale tra Bibbia ebraica e cristiana, si caratterizza per un dialogo costante e fecondo tra mondo greco ed ellenistico.

Quale ruolo hanno gli influssi provenienti dal mondo ellenistico? Quale uso ne fa il nostro autore? Come egli si rifà alla tradizione biblica e qual è la modalità del suo utilizzo nel formare il proprio sistema di pensiero? Come viene attuato il dialogo tra queste due culture differenti ma in rapporto fra loro? Possiamo desumere una modalità di dialogo interculturale valida anche per il nostro tempo? Il seminario intende rispondere a queste domande, comprendendo il libro della Sapienza a partire dal contesto storico-culturale che l'ha generato.

Dopo alcune lezioni frontali introduttive da parte del docente, a ogni studente verrà affidata, attraverso l'indicazione di alcuni brani di riferimento e articoli/contributi dedicati, una tematica che permetta di sviscerare i rapporti e il dialogo tra le due culture presenti nel libro; a ciò seguiranno confronto e discussione in classe.

La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato finale (6-10 cartelle) concordato preventivamente con il docente.

Bibliografia

CALDUCH-BENAGES N., *La prova del giusto in Sap 5,1-14 (1-7) e le tradizioni profetiche*, in G. BELLIA – A. PASSARO (a cura di), *Il libro della Sapienza. Tradizione, redazione, teologia*, Città Nuova, Roma 2003, 173-192.

MANFREDI S., *A proposito di misericordia: è ipotizzabile un rapporto tra Sapienza e i profeti?*, in N. CALDUCH-BENAGES – J. VERMEYLEN (edd.), *Treasures of Wisdom. Studies in Ben Sira and the Book of Wisdom. FS M. Gilbert*, Peeters, Leuven 1999, 265-278.

GILBERT M., *Inculturazione*, in ID., *La Sapienza di Salomone*, ADP, Roma 1995, II, 22.

MAZZINGHI L., *Il libro della Sapienza. Elementi culturali*, in R. FABRIS (a cura di), *Il confronto tra le diverse culture nella Bibbia da Esdra a Paolo. Atti della XXXIV Settimana biblica nazionale*, in RStB 10 (1998) 1-2, 188-197.

MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi Giobbe Qohelet Siracide Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, Dehoniane, Bologna 2012, 211-252.

ISTSB2606 - Beati i poveri. La povertà come sfida e rivelazione nella Scrittura (prof. Stefano Zeni)

Io ti domando due cose, non negarmele prima che io muoia: tieni lontano da me falsità e menzogna, non darmi né povertà né ricchezza, ma fammi avere il mio pezzo di pane, perché, una volta sazio, io non ti rinneghi e dica: "Chi è il Signore?", oppure, ridotto all'indigenza, non rubi e abusi del nome del mio Dio (Pr 30,7-9).

L'Antico e il Nuovo Testamento offrono una prospettiva articolata sul tema della povertà e della ricchezza, evidenziandone la complessità sotto aspetti sociali, teologici e antropologici. L'approfondimento inizierà con l'analisi del campo semantico «povero-povertà e ricco-ricchezza» nei testi biblici, per poi focalizzarsi sulla trattazione della povertà nei testi evangelici tenendo sullo sfondo questo duplice interrogativo: cosa si intende per povertà? È un bene da custodire o un male da eliminare?

A ciascun partecipante verrà assegnata una pericope, da presentare e discutere durante le sessioni seminariali, che costituirà la base per la redazione di un elaborato scritto secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Facoltà. La valutazione finale sarà effettuata considerando la presentazione orale, il lavoro scritto e la partecipazione attiva al seminario.

Bibliografia

BARTHÉLEMY D., *Il povero scelto come Signore. La buona notizia è annunciata ai poveri*, Qiqajon, Magnano (BI) 2010.
BERGES U. - HOPPE R., *Il povero e il ricco nella Bibbia*, EDB, Bologna 2011.
FARINA M., *Chiesa di poveri e chiesa dei poveri. La fondazione biblica di un tema conciliare*, LAS, Roma 1986.
LIBERTI V. (a cura), *Ricchezza e povertà nella Bibbia*, Edizione Dehoniane, Roma 1991.
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'occorrenza, durante lo svolgimento degli incontri.

Seminari Teologici

ISTST2607 - Leggere K. Rahner: Corso fondamentale sulla fede. (prof. Sergio De Marchi)

Nell'intenzione del suo autore, il *Corso fondamentale sulla fede* era destinato a chi, intraprendendo lo studio della teologia, non ha ancora un'idea chiara della propria fede. Il libro in realtà non costituisce solo un'(inedita originale) Introduzione al cristianesimo, alla totalità cioè del mistero cristiano, ma una sintesi del pensiero teologico-fondamentale e dogmatico di K. Rahner.

A ragione, H. de Lubac ha qualificato K. Rahner come «il più grande teologo del XX secolo». Di sicuro è a lui che la teologia cattolica post-conciliare deve il suo (più) profondo rinnovamento, soprattutto in ordine a praticare una riflessione attenta sì alla verità della fede: ma attenta, nel contempo e in corrispondenza, a quell'«uditore della parola» che è l'uomo/la donna nella propria condizione di soggetto e nella propria concreta situazione di esistenza.

L'esame avverrà di lezione in lezione e consisterà: 1) nella redazione, da parte di ciascuno studente, di una sola cartella, sintetica dello studio della parte del *Corso* volta a volta assegnata alla previa lettura di ognuno; 2) nella partecipazione all'approfondimento svolto in comune in sede di lezione

Bibliografia

K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 2023.
ID., *Il problema umano del senso di fronte al mistero assoluto di Dio*, in ID., *Dio e Rivelazione. Nuovi saggi*, VII, Edizioni Paoline, Roma 1981, 133-154.

ISTST2608 – Provare per credere. Grazia e intelligenza al cospetto del Mistero di salvezza (prof. Gilberto Sabbadin)

Il Seminario teologico vuole fornire alcuni elementi fondamentali all'assenso di fede, perlustrando alcuni estratti principalmente dalla letteratura di Pierre Rousselot e Jean Daniélou. Verrà indagato il contributo dell'illuminazione soprannaturale (*lumen fidei*) che intensifica la naturale capacità sintetica dell'intelligenza, rendendo così credibili i segni esterni della Rivelazione. Si terrà conto che la constatazione dell'esistenza di Dio è qualche cosa di più profondo che la conclusione di un ragionamento, in quanto è piuttosto come la manifestazione di una *presenza*. Se il soggetto credente ha una certa esperienza immediata dell'oggetto della fede, la natura dell'atto di fede si presenta quindi con carattere autenticamente personale ma anche oggettivo. Il senso dell'essere conduce al senso della storia, unendo la fiducia nell'attitudine dell'intelligenza ad afferrare il reale e il senso del mistero inesauribile che il reale esprime rispetto a tutto ciò che l'intelligenza può afferrare.

Metodo: Le prime lezioni saranno dedicate a istruire la questione da parte del docente, poi, di volta in volta, gli studenti presenteranno i testi da loro scelti a cui seguirà un confronto.

Modalità d'esame: Viene richiesta la stesura di un elaborato nel quale ciascun studente dovrà dimostrare un'adeguata capacità di comprendere e presentare criticamente la proposta offerta nei testi presi in considerazione. La valutazione finale verterà sia sulla qualità dell'elaborato scritto, sia sulla partecipazione dimostrata nel corso delle lezioni.

Bibliografia

J. DANÉLOU, *Il mistero della salvezza delle nazioni*, Morcelliana, Brescia 2024.

J. DANÉLOU, *L'Essere e il tempo in Gregorio di Nissa*, Arkeios, Roma 1991.

P. ROUSSELOT, «L'être et l'esprit», *Revue de philosophie* 10, XVI (1910), 561-574.

P. ROUSSELOT, *Gli occhi della fede*, Morcelliana, Brescia 2026.

M. VANZINI, «L'esperienza dell'amore di Dio nell'atto di fede», *Forum. Supplement to Acta Philosophica*. Forum 4 (2018), 59–80.